B) *ENTRATE UNITARIE INPDAP*

La *seconda tipologia* delle entrate ascritte al ***Titolo III – Altre entrate*** è, come prima precisato, costituita da *poste INPDAP* rivenienti da attività rese unitariamente dall'Istituto, i cui introiti sono ripartiti pro quota tra le Gestioni secondo le percentuali deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Essa è propria di tutti i capitoli che di seguito si descrivono a conclusione della disamina delle entrate correnti.

Categoria VII – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

In luogo dell'unico capitolo 1998 *(il n. 30701 – vendita beni e prestazione servizi)*, il piano dei conti 1999 ha introdotto i due distinti capitoli che seguono.

Categoria 30702 - Proventi derivanti da pubblicazioni dell'Istituto.

E' noto che le pubblicazioni dell'Istituto, per lo più a fini interni e/o di promozione dell'immagine nonchè di informazione sui contenuti delle attività, non hanno fini di lucro.

La previsione ha pertanto un'entità limitata e marginale (lire 12 milioni); l'assenza di accertamenti conferma la simbolicità della previsione e la sua irrilevanza per le Gestioni autonome.

Capitolo 30703 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi.

Per i rientri dai servizi rendibili a terzi la previsione definitiva è stata di lire 24,769 miliardi, la cui ripartizione tra Gestioni è la seguente:

ENPAS	lire	2,110 mld,
ENPAS F.int.	lire	0,005 mld,
INADEL	lire	0,743 mld,
ENPDEDP	lire	0,008 mld,
ENPDEDP F.int	lire	0,003 mld,
CPDEL	lire	6,706 mld,
CPI	lire	0,100 mld,
CPUG	lire	0,015 mld,
CPS	lire	1,045 mld,
CTPSTATO	lire	13,325 mld,
CREDITO	lire	0,709 mld.

Si deve in proposito rammentare che siffatta entità previsionale è stata dimensionata con la prima variazione di bilancio 1999, nelle more ed ai fini della definibilità Tesoro – F.S. – INPDAP della convenzione per il servizio INPDAP del pagamento diretto delle pensioni F.S. reso dal 1/3/1999; convenzione che peraltro è stata condizionata nella stipulabilità dall'ipotesi, poi concretizzatasi nel 2000, del passaggio all'INPS di tale servizio.

Talché l'operatività della previsione, sottodimensionata rispetto all'intero come a suo tempo chiarito, è rimasta conseguente alla finale definizione convenzionale presentata al Consiglio e deliberata nel 2000.

Di qui la non movimentabilità del capitolo per accertamenti e riscossioni 1999, confermata dal rendiconto.

Categoria IX – Poste correttive e compensative di spese correnti.

Per il ***capitolo 30902 – Recuperi diversi***, a fronte della previsione di lire 5,733 miliardi, l'accertamento è risultato in lire 4,826 miliardi , con una riscossione in lire 4,552 miliardi che fa rilevare rimaste da riscuotere lire 274 milioni.

La posta è di natura genericamente residuale e, per lo più, a ripartizione percentuale tra le diverse Gestioni autonome.

Capitolo 30904– Recupero spese sostenute per il personale

Il capitolo è stato istituito con il piano dei conti 1999 per ricondurre a naturale evidenza specifica ciò che l'impostazione sperimentale della contabilità analitica aveva genericamente incluso, con il piano dei conti per il 1998 (innovativo rispetto al 1997), nelle partite di giro per i dipendenti sia in servizio che in quiescenza.

La iniziale non attenzione programmatica a questa rimodifica – peraltro di scarsa dimensione contabile - ha posto a fronte della assenza di previsione un accertamento molto limitato, pari a lire 270 milioni, presso che interamente riscossi.

La dimensione delle misure spettanti percentualmente alle singole Gestioni è evidenziata a proposito di queste.

Capitolo 30905– Recupero spese per acquisto beni di consumo

La previsione di lire 271 milioni è rimasta superiore all'accertamento risultato pari a lire 174 milioni interamente riscossi.

La misura della ripartizione percentuale fra Gestioni è indicata nelle rispettive articolazioni di queste ultime.

Il capitolo evidenzia l'effetto in epigrafe distintamente da quello del successivo capitolo 30906, mentre nel piano dei conti 1998, entrambi costituivano un articolo (a composizione mista residuale) del capitolo 30902.

Capitolo 30906– Recupero spese per l'acquisto di servizi

La previsione di lire 7,066 miliardi è rimasta sensibilmente superiore all'accertato che, pari a lire 263 milioni, risulta riscosso per lire 200 milioni e rimasto da riscuotere per lire 63 milioni. Le spettanze percentuali per Gestione sono precisate nell'illustrazione delle rendicontazioni di ciascuna di esse.

Si rammenta che l'indicazione previsionale era rivolta principalmente al secondo degli effetti della stipulanda convenzione INPDAP - FS per il pagamento delle relative pensioni in luogo del Tesoro, già ricordata per il precedente *capitolo 30703 - Proventi derivanti da prestazioni di servizi*; pertanto, anche l'andamento di questo capitolo ha risentito dei tempi e delle sorti di quella.

Categoria X – Entrate non classificabili in altre voci

Capitolo 31001 – Proventi diversi

Presenta una previsione definitiva in lire 1.010 miliardi, rispetto alla quale sono risultati un accertamento di lire 2,982 miliardi ed una riscossione in lire 2,949 miliardi, che ha lasciato da riscuotere lire 33 milioni.

La natura genericamente residuale del capitolo, nell'ambito della categoria, lascia alle singole Gestioni le ripartizioni (pro-quota percentuale) indicate nelle illustrazioni di ciascuna di esse e che concernono in genere indennizzi assicurativi.

Capitolo 31007 – Entrate diverse

Il capitolo in epigrafe enuclea le residue genericità che il piano dei conti 1998 includeva nel corrispondente articolo (06) del capitolo 31002, non più presente nel piano dei conti 1999 perché suddiviso nei già citati capitoli da 31003 a 31006 della medesima categoria 10^.

La previsione di lire 896 milioni, nella sua genericità residuale, è rimasta superiore all'accertamento (lire 133 milioni), rendicontato interamente riscosso e ripartito percentualmente fra le singole Gestioni.

Capitolo 31008 – Entrate per onorari ai legali

In ottemperanza al piano dei conti 1999, il capitolo corregge la generica appostazione che il piano dei conti 1998 sperimentale per la contabilità analitica collocava nelle partite di giro (capitolo 72203).

Esso espone gli introiti per onorari da corrispondere (in uscita) ai componenti l'Avvocatura dell'Istituto, giusto il dettato dell'articolo 30 del DPR n. 411/1976.

La previsione definitiva di lire 153 milioni si è concretizzata in un accertato di lire 54,6 milioni, a contestuale ed integrale riscossione.

La ripartizione fra le Gestioni è in minima percentuale.

Conclusivamente la sommatoria di tutte le *entrate correnti* (Titolo I, II e III) fin qui esaminate fa rilevare che quelle *contributive* ne costituiscono - al netto dello apporto dello STATO per la CTPS (lire 1.500 mld per il 1999) – circa l'88%.

Siffatta entità e la rilevanza della puntualità del suo accertamento, anche previsionale sostanziano quindi la necessità e, ormai, l'urgenza della completa concretizzazione della base dati anagrafica degli iscritti che costituisce uno dei principali obiettivi 2000 posti all'Istituto dalle direttrici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e dai programmi attuativi del Consiglio di Amministrazione.

II. *ENTRATE IN CONTO CAPITALE*

Dalla sommatoria dei corrispondenti Titoli 4, 5 e 6, risulta un accertamento complessivo di lire 23.681,758 miliardi, dei quali sono stati incassati lire 23.549,092 mentre sono rimasti da riscuotere lire 132,666 miliardi.

L'accertamento 1999 non ha quindi raggiunto le previsioni assestate dello stesso anno (lire 42.952,589 miliardi), attestandosi intorno al relativo 59%, ma con un valore comunque superiore rispetto all'accertamento sia 1997 (lire 7.017,734 miliardi), sia 1998 (lire 9.219,879 miliardi).

Tanto per effetto, sostanzialmente, della limitazione sia delle anticipazioni Banca d'Italia Tesoreria Centrale alle D.P.T. (al marzo 1999), per il pagamento delle pensioni CPDEL, CPS, CPI, CPUG e STATO (proseguite però per tutto l'anno, per le buonuscite ENPAS) sia del ricorso alle anticipazioni interne tra Casse, sulle quali si è soffermato il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza già in sede di variazioni al bilancio 1999 e, poi, in sede di previsioni 2000.

Come già precisato a proposito dei risultati generali 1999, non si è quindi di fronte ad una diminuzione delle entrate in c/capitale bensì da un lato all'adeguamento delle entità al trasferimento 1999 del pagamento delle pensioni dal Tesoro all'INPDAP; dall'altro lato alle decisioni sulla percorribilità delle anticipazioni onerose tra Casse, sottolineate anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la seconda variazione al bilancio 1999.

Questa sottolineatura introduttiva trova dettagliate puntualizzazioni nei singoli capitoli, il cui esame si raggruppa nelle classi di sistematica espositiva che di seguito si riportano:

1. *Proventi del patrimonio immobiliare (cap.41101 e 41201);*
2. *Proventi del patrimonio mobiliare (cap.41301)*
3. *Proventi patrimoniali diversi (cap.41401, 41402, 41404, 41405, 41406, 41407, 41708, 41409;*
4. *Proventi patrimoniali dallo Stato e da enti diversi (cap.51501, 51601, 51801);*
5. *Debiti e crediti tra Gestioni autonome (cap. 41410, 62001);*
6. *Anticipazioni e restituzioni Tesoreria Centrale (cap. 62002).*

Si aggiunge che i capitoli ora indicati e qui trattati nelle dimensioni complessive dei conti unitari INPDAP esprimono *sommatoria* delle risultanze di pertinenza specifica delle singole Gestioni; tuttavia l'unitarietà di amministrazione e gestione ne richiede l'illustrazione in questa sede globale anziché nelle articolazioni di ciascuna Gestione.

1. Proventi del patrimonio immobiliare

La previsione definitiva complessiva non comprende, per il 1999 il cap. 41101; questo infatti è stato azzerato in sede di variazione perché il programma di dismissioni 1999 è stato rielaborato e deliberato nonché avviato dal Consiglio di Amministrazione per il 2000.

Rimane il **capitolo 41201 – Alienazione o permuta di impianti, attrezzature e macchinari** (l'unica posta della **categoria XII**), che assomma le quote delle singole Gestioni in dipendenza ovviamente dal verificarsi delle evenienze, per lo più contrattuali, delle permute o dismissioni dei beni di proprietà in epigrafe, e che hanno minimale rilevanza nella amministrazione unitaria.

La corrispondente minimale previsione di lire 311 milioni complessivi ha incontrato, poi, un accertamento in entrata di soli lire 29 milioni c., quasi integralmente riscossi (rimaste da riscuotere lire 840.000).

Il che conferma l'irrilevanza nell'anno di questa posta di entrata.

2. Proventi del patrimonio mobiliare.

Come già ricordato tali proventi, per la parte in conto capitale qui in esame, sono ascritti esclusivamente alla **categoria XIII**, nell'omonimo ed unico **capitolo 41301** di questa, **Realizzo valori mobiliari**, riguardante i titoli in portafoglio.

A fronte della previsione definitiva in lire 1.798,360 miliardi, sono risultati accertati lire 1.823,839 miliardi, interamente riscossi.

La relativa distribuzione di tali realizzi per singole Gestioni viene riportata nel riepilogo che segue (in miliardi), dal quale restano escluse le Gestioni non coinvolte: ENPDEDP, CPUG, CTPSTATO, CREDITO e Fondi integrativi dell'ex ENPAS e dell'ex ENPDEDP.

Gestione	Previsione	Accertato	Riscosso
ENPAS	149,89	117,013	117,013
INADEL	158,52	162,303	162,303
CPDEL	1.250,000	1.322,436	1.322,436
CPI	10,800	11,311	11,311
CPS	229,15	210,775	210,775

La rilevante entità della previsione CPDEL, prevalente nell'entrata complessiva, è corrispondente all'introito previsto per l'alienazione dell'intero portafoglio titoli, sollecitata dai Ministeri vigilanti negli esercizi precedenti ed attuato nel 1999, come è qui rilevabile dalla correlata misura dell'accertato e del riscosso entro il 31 dicembre.

Si deve tuttavia rammentare che l'alienazione pur regolata, giusta la relativa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai prezzi di mercato pubblicamente vigenti al momento ha visto il portafoglio CPDEL mantenuto all'INPDAP con l'acquisizione da parte della CPS (rilevabile nel rendiconto delle uscite). Cosicché questa non costituisce un'entrata finanziaria dell'INPDAP ma una diminuzione del debito CPDEL verso la CPS in materia di anticipazioni per il pagamento delle pensioni con l'ora soppresso sistema Tesoro di anticipazioni di Tesoreria attraverso le DPT.

Le previsioni ed i realizzi esposti per le altre Gestioni sopra elencate sono tutti invece provenienti da scadenze ed estrazioni dei rispettivi titoli, comprese le plusvalenze relative.

Si rammenta che il reinvestimento nello anno di tali realizzi di scadenze ed estrazioni (cfr. capitolo di uscita n. 21301) non ha potuto essere attuato perché il Tesoro ha negato la prelevabilità delle necessarie ed esistenti disponibilità dai conti di Tesoreria centrale, adducendo, diversamente dagli anni precedenti, anche i limiti del plafond detenibile (3% delle entrate correnti previste in bilancio) al di fuori dei conti di Tesoreria centrale.

Poiché l'inclusione di titoli nel suddetto plafond è di ostacolo alla correntezza della gestione finanziaria e, oltre che alla conveniente gestione dinamica del portafoglio, alla politica creditizio-sociale nei mutui casa per le categorie protette, l'Istituto ne ha richiesto dal 2000 correttivi peraltro ancora non definiti, come già si è avuto modo di considerare per i *proventi dal patrimonio mobiliare* in parte corrente.

3. *Proventi patrimoniali diversi*

Siffatta tipologia di entrate, come prima ricordato, è riferita ai *capitoli 41404, 41405, 41406, 41407, 41408 e 41409,* cioè a quelle entrate che attengono ai rientri della attività creditizia in genere.

Per chiarezza di riferimento si puntualizza che, rispetto al 1998, nell'esercizio in esame non sono più presenti, giusto il piano dei conti deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 1999, i capitoli n. *41401 – Riscossioni crediti e prestiti* (le cui poste sono invece ripartite nei capitoli 1999 n. 41405 e n. 41406) e n. *41402 – Riscossioni crediti diversi,* le cui poste, di natura genericamente residuale, sono trasferite al capitolo 1999 n. 41407.

Categoria XIV – Riscossioni di crediti

Le quantità totali rilevabili negli schemi finanziarii per questa categoria relativamente ai proventi in epigrafe in questo Punto 3 (e perciò depurate di quelle di lire 2,276 mld previste nel *capitolo 41410* sul quale ci si sofferma nel seguito a proposito di ***Debiti e Crediti fra Gestioni***), evidenziano una previsione definitiva di lire 1.863,917 miliardi, con un totale corrispondentemente accertato in entrata per lire 1.889,534 miliardi, rimasto da riscuotere per lire 130,201 miliardi.

Le somme così di pertinenza di ciascuna Gestione autonoma interessata, prevalentemente quella per il *Credito e le prestazioni sociali,* sono puntualizzate nell'illustrazione dei singoli capitoli che seguono.

Capitolo 41404 – Trattenute premio compensativo dei rischi su prestiti concessi e garantiti.

A fronte della previsione di lire 49,740 miliardi, si è rilevato un accertato in entrata per lire 42,547 miliardi, con riscossioni per lire 41,317 miliardi; sono rimaste da riscuotere lire 1,230 miliardi.

Tali entità concernono essenzialmente la **Gestione prestazioni creditizie e sociali** (previsione lire 49,350 mld; accertato lire 41,311 mld; riscosso lire 41,150 mld, rimaste da riscuotere lire 161 milioni) alle cui specificità illustrative di dettaglio si fa, pertanto, rinvio rilevando peraltro che la dimensione accertata per i mutui garantiti (lire 15,181 miliardi) a fronte di quelli diretti (lire 26,130 miliardi) evidenzia, già in questa sede, una attività degli Istituti finanziarii, i cui prestiti sono convenzionalmente garantiti dall'INPDAP, molto rilevante rispetto a quella diretta dell'Istituto.

Per le entità specifiche delle altre Gestioni, costituenti la differenza tra il totale INPDAP ed il totale della Gestione Credito, si rinvia alle note relative a ciascuna Gestione interessata.

In linea generale si rileva che l'incremento previsionale (+ lire 2,040 mld) rispetto al 1998, impostato ai fini dell'impulso previsto per la attività creditizia della nuova Gestione autonoma, ha trovato adeguato conforto di risultato nel rilevante incremento (+ lire 10,561 mld) dell'accertato 1999 rispetto a quello 1998 (che era pari a totali lire 31,986 miliardi INPDAP dei quali lire 31,835 miliardi per la sola Gestione Credito).

Capitolo 41405 - Riscossione mutui.

Alla previsione di lire 219,943 miliardi, ha fatto riscontro un accertamento per lire 292,625 miliardi con una riscossione di totali lire 249,414 miliardi; sono rimasti da riscuotere lire 43,211 miliardi.

Le entità rendicontate non riguardano la Gestione prestazioni creditizie e sociali, come si rileva dalla tabella di seguito riportata (in miliardi e senza le frazioni di milioni), bensì le Gestioni che erogavano la prestazione anteriormente alla costituzione 1998 della suddetta Gestione autonoma, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a fine 1997 in riferimento allo art. 1, comma 245 della legge n. 662/1996 ed in attesa del relativo decreto ministeriale regolamentare che, con il n. 463 del 28/7/1998, è stato pubblicato ed è entrato in vigore dal 1999 (G.U. n. 5 dell'8/1/1999).

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
ENPAS	0,460	1,726	1,726	
INADEL	0,210	1,251	1,139	0,112
ENPDEDP	0,051	0,334	0,334	
CPDEL	149,491	200,494	172,958	27,535
CPI	3,787	4,718	4,150	0,567
CPS	65,944	84,100	69,104	14,995
TOTALE INPDAP	219,943	292,623	249,411	43,209

Tali importi si riferiscono ai rientri in quota annua dei mutui erogati dalle Gestioni sopra elencate anteriormente al 31/12/1997.

Capitolo 41406 - Riscossione prestiti.

Il capitolo include le quote capitale di prestiti e sovvenzioni pluriennali dovute in parte annua sulle erogazioni di questa tipologia di prestiti, soggette alle medesime situazioni dei mutui descritte per il capitolo 40405 per le singole Gestioni, ma anche i rientri 1999 delle erogazioni dal 1998 in poi della Gestione autonoma prestazioni Creditizie e Sociali, nelle misure che di seguito si riportano (in miliardi e senza le frazioni di milioni).

Gestione	previsioni	accertamento	riscossioni	rimasto da riscuotere
ENPAS	1,750	5,609	5,607	0,001
ENPAS F. int.	0,015	0,009	0,009	
INADEL	1,115	2,049	1,355	0,694
ENPDEDP	0,360	0,197	0,190	0,006
ENPDEDP F. int.	0,015	0,018	0,018	
CPDEL	218,725	200,086	200,086	
CPI	2,570	2,063	2,063	
CPUG	0,185	0,088	0,088	
CPS	21,880	23,345	23,327	0,017
CREDITO e A.S.	1.344,817	1.231,071	1.228,356	2,714
TOTALE INPDAP	**1.591,432**	**1.464,539**	**1.461,104**	**3,434**

Sono compresi anche i rientri dei prestiti al personale INPDAP ex art. 59 del DPR n. 509/1979, che invece per il 2000, in accoglimento della specifica richiesta del Collegio dei Sindaci, sono appostati in apposito nuovo capitolo, come previsto dalla corrispondente modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione per il piano dei conti 2000.

Al di là del dettaglio tecnico-contabile, si può rilevare che i totali sopra riportati, se assommati a quelli del precedente *n. 41405 – riscossione mutui* e così confrontati con i dati 1998 del capitolo 41401 (che allora li comprendeva tutti) indicano che alla complessiva previsione 1999 (+ lire 291,930 mld rispetto a lire 1.519,445 mld/1998) non ha fatto seguito un corrispondente incremento dell'accertato (+ lire 56,786 mld sul 1998) e del riscosso (+ lire 12,692 mld sul 1998).

Tale risultato non ottimale conferma le difficoltà di adeguamento organizzativo e procedurale (rilevate anche dal Collegio dei Sindaci nel corso della propria attività di verifica, soprattutto nelle sedi periferiche ed in particolare in ordine ai residui attivi), cui l'Istituto intende porre mano attraverso la reingegnerizzazione delle procedure e l'incremento del decentramento organizzativo, sui quali ha già posto specifica attuazione decisionale 2000 il Consiglio di Amministrazione, nella linea degli indirizzi ed obiettivi evidenziati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

E questa ha particolare rilievo ed urgenza per la *Gestione Credito e Attività Sociale*, giacché la posta ora esaminata costituisce la prevalente fonte di finanziamento della Gestione stessa,in aggiunta

al contributo obbligatorio (0,35%) la cui entità 1999(cap. 10114 in parte corrente) accertata in lire 538,038 mld non raggiunge nemmeno il 44% dei rientri appostati in questo capitolo 41406.

Capitolo 41407 - Riscossioni di crediti diversi

Rispetto alla previsione di lire 102 milioni, l'accertato è risultato in lire 617 milioni (non riscossi per lire 15 milioni), confermando la natura residuale della posta, ripartita percentualmente tra le singole Gestioni.

Capitolo 41408 - Riscossioni interessi, spese amministrazione e abbuoni su prestiti.

Il capitolo, al pari del precedente n. 41407, è stato istituto con il piano dei conti 1999 al richiesto scopo di ovviare alla omnicomprensiva genericità del capitolo 41402/1998 (ora soppresso), puntualizzandone la caratterizzazione per oggetto, rispetto alla residualità dei *crediti diversi* enucleata al *capitolo 41407.*

Diviene così immediatamente visibile che la posta concerne esclusivamente la Gestione prestazioni creditizie e sociali, per la quale, a fronte di una previsione non quantificata per le difficoltà individuative iniziali, l'accertamento è risultato di lire 6,842 miliardi, pressoché interamente riscosso (rimaste da riscuotere lire 14 milioni).

Tanto perché l'accertamento è risultato compiuto soprattutto in sede di erogazione e, perciò, pressoché contestualmente all'ordine di incasso.

Capitolo 41409 - Restituzioni depositi cauzionali costituiti presso terzi.

La contenuta previsione (lire 424 milioni) di restituzioni nell'anno all'INPDAP dei depositi negoziali già costituiti presso terzi, ha incontrato un ancor più ridotto accertamento coincidente, anche temporalmente, con la riscossione in lire 67,7 milioni, riguardante soprattutto l'ex ENPAS (previste lire 104 milioni, accertate e riscosse lire 49,2 milioni) e l'ex INADEL (previste lire 51 milioni, accertate e riscosse lire 13,5 milioni) nonché la CPDEL (previste lire 119 milioni, accertate e riscosse lire 1,1 milioni) e la CTPS (previste lire 103 milioni, accertate e riscosse lire 1,8 milioni).

Tra i ***proventi patrimoniali diversi*** fin qui descritti vengono inclusi anche quelli (presenti nel Titolo VI delle entrate in conto capitale, categ. XX) costituiti dai **depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto.**

Il relativo **capitolo 62003** espone principalmente quelli degli inquilini (abitazioni, uso commerciale, P.A.) che, secondo il piano dei conti 1998, erano presenti nello scorso esercizio al cap. 72206.

La previsione 1999 di lire 6,874 miliardi ha incontrato un accertamento di lire 4,168 miliardi, rendicontati come depositati/riscossi per lire 1,868 mld e rimasti da riscuotere per lire 2,300 miliardi, che si ripartiscono tra le Gestioni proprietarie degli immobili locati in ragione del rispettivo numero.

Tali depositi cauzionali sono rendicontati dalle Società di gestione del patrimonio immobiliare, sulle cui problematiche ci si è già soffermati a proposito delle entrate correnti.

Problematiche di puntualità comportamentale, peraltro, sussistono anche per le P.A., i cui depositi sono appostati nel medesimo capitolo qui descritto.

4. Proventi patrimoniali dallo Stato e da enti diversi

La tipologia in epigrafe individua l'intero e solo **Titolo V – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,** le cui categorie identificano le diverse provenienze dei trasferimenti suddetti, in primo luogo (categoria XV, XVI e XVII) per il concorso al finanziamento dei mutui ex Istituti di Previdenza e, poi (categoria XVIII), da enti diversi per indennità di anzianità al personale trasferito.

La **categoria XV – Trasferimenti dallo Stato** comprende il solo **capitolo 51501** per la **riscossione contributi statali sui mutui,** dovuti normativamente alle Casse pensioni ex I.P. erogatrici in rapporto ai mutui concessi.

I risultati 1999 vengono di seguito riportati sinotticamente (in miliardi senza arrotondamenti).

Gestione	Previsioni	Accertamento	Riscossioni	Rimasti da riscuotere
CPDEL	4,461	5,941	5,938	0,003
CPS	0,089	0,193	0,193	
totali INPDAP	4,550	6,135	6,131	0,003
totali 1998	3,900	24,326	24,326	

Il totale 1999 accertato (lire 6,135 mld.) è pertanto risultato maggiore della previsione definitiva e, sostanzialmente, interamente riscosso, analogamente al 1998 ma in misura sensibilmente inferiore; si tratta infatti di contributi per mutui concessi anteriormente al 1998.

I risultati delle altre due categorie di analoghi trasferimenti, mentre non espongono movimenti per i **trasferimenti dalle Province (cat. XVII, cap. 51701),** riguardano (cat. XVI) residualmente anche la CPI, come di seguito si rileva..

Categoria XVI – Trasferimenti dalle Regioni

Capitolo 51601 – riscossioni contributi regionali mutui

Gestione	Previsioni	Accertamento	Riscossioni	Rimasti da riscuotere
CPDEL	4,106	6,191	6,089	0,101
CPS	1,386	1,086	1,028	0,058
CPI	0,099	0,111	0,111	
totali INPDAP	5,591	7,389	7,228	0,160
totali 1998	6,508	6,277	6,277	

Tenuto conto della tipologia di tali entrate, il risultato 1999 appare – come già quello 1998 - compensativo della eccessiva cautela delle metodologie previsionali nei riguardi degli specifici trasferimenti da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Regioni di difficoltosa rilevabilità preventiva.

Categoria XVIII – Trasferimenti da altri enti del settore pubblico

Capitolo 51801 – Indennità di anzianità personale trasferito ai sensi art. 7 legge n. 70/1975.

Rispetto alle previsioni di lire 2,945 miliardi nel 1999 non sono risultati accertamenti né riscossioni .

Risultati questi che, pur nella esiguità dell'incidenza, costituiscono ulteriore segnale della già richiamata inadeguatezza delle metodologie previsionali e gestionali, con le quali non sono prevedibili puntualmente i dipendenti di altri Enti trasferiti nei ruoli dell'Istituto nel corso dell'anno (legge 30/3/1975 n. 70).

5. Debiti e crediti tra Gestioni autonome

Le situazioni qui in epigrafe, rappresentative dei rapporti tra Gestioni interni all'Istituto, sono rendicontate nei capitoli di entrata n. 41410 e n. 62001, il primo dei quali secondo il piano dei conti 1999 sostituisce il capitolo n.41403/1998.

Capitolo 41410 – Riscossioni anticipazioni fra Gestioni (categ. XIV – Riscossione crediti)

Rispetto alle previsioni di totali lire 2,276 miliardi, l'accertato è stato di lire 82,294 miliardi, interamente riscossi (lire 80,018 mld in più del previsto) ed è di spettanza delle singole Gestioni come di seguito si riporta.

Gestione	Previsione	Accertamento	Riscosso	Rimasto da riscuotere
ENPAS	0	0	0	0
ENPDEDP	2,276	0	0	0
CPS	0	24,213	0	24,213
CPI	0	58,081	0	58,081
totale INPDAP	2,276	82,294	0	82,294

Il capitolo evidenzia da un lato, cioè per l'ex ENPAS e per l'ex ENPDEDP, l'azzeramento della esposizione delle due Gestioni previdenziali verso i rispettivi Fondi integrativi (figurante nelle entrate di questi ultimi al successivo capitolo n. 62001) conseguente all'assorbimento di essi avvenuto, ex lege, dal 1/10/1999.

Da un altro lato, sono invece presenti i crediti (accertati e rimasti da riscuotere) di CPS e CPI verso rispettivamente CPUG e CPDEL, figuranti in entrata anche alle Casse richiedenti che li hanno registrati nel successivo ed apposito capitolo n. 62001, in correlazione alle uscite (cap. 21412) delle Casse anticipatrici.

Il Capitolo 62001 – Anticipazioni dalle altre Gestioni (Categoria XX – assunzione di altri debiti finanziarii, *del Titolo VI*) evidenzia, invece, il concretizzarsi in entrata della situazione debitoria delle Gestioni che hanno ricevuto dalle altre le copribilità dei fabbisogni definibili nell'anno.

In questa premessa è evidente che questo capitolo, anche nella redazione unitaria INPDAP qui in esame, è soltanto indicativo dell'esistenza di uno stato comunque di sofferenza a livello delle Gestioni autonome che pertanto si riporta nelle misure concernenti ciascuna Gestione nella tabella (in miliardi) che segue.

Gestione	Previsione	Accertamento	Riscossione	Rimasto da riscuotere
ENPAS Fondo int.	19,769	12,790	12,790	0
ENPDEDP Fondo int.	8,454	3,471	3,471	0
CPDEL	11.284,039	58,081	58,081	0
CPI	74,638	0	0	0
CPUG	70,190	24,213	24,213	0
totali INPDAP	**11.457,090**	**98,556**	**98,556**	**0**

Si rammenta che la quantificazione iniziale (notevolmente superiore all'accertato) evidenzia il riporto dei fabbisogni di anticipazioni delle Casse con corrispondenti sofferenze, le quali, con il consuntivo 1998, sono rimaste nelle situazioni economico-patrimoniali di ciascuna Gestione.

Si rammentano in proposito le indicazioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza espresse con la seconda variazione al bilancio 1999; quelle cioè di non ricorrere ai prestiti tra Gestioni per far fronte alle restituzioni alla Tesoreria Centrale, le cui pregresse entità rimanevano da esporre (e sono state esposte) nelle rispettive situazioni economiche in attesa dei risultati del consuntivo 1998 e del conseguente ricorso al ripianamento da richiedere ex art. 35 della legge 23/12/1998 n. 448.

6. Anticipazioni e restituzioni Tesoreria Centrale.

Alla situazione in epigrafe è dedicato, per le entrate, l'esclusivo **capitolo 62002 – anticipazioni dal conto di Tesoreria**, mentre ai corrispondenti rimborsi è dedicato, nelle uscite, il capitolo 31902.

Per l'esercizio in esame si precisa che i dati di ciascuna gestione sono così composti (in miliardi e senza le frazioni di milioni).

Gestione	Previsione	Accertamento	Riscosso	Rimasto da riscuotere
ENPAS	5.500,000	5.374,228	5.374,228	0
CPDEL	5.710,000	4.459,307	4.459,307	0
CPS	560,000	559,960	559,960	0
CPI	60,000	59,638	59,638	0
CPUG	12,000	11,428	11,428	0
C. STATO	15.970,951	9.387,541	9.387,541	0
totale INPDAP	**27.812,951**	**19.852,104**	**19.852,104**	**0**

Ricordato che il sistema delle anticipazioni di Tesoreria-Banca d'Italia per il pagamento del TFR (ENPAS) abbraccia l'intero anno fino all'attivazione (1/1/2000) del Cassiere unico INPDAP in dipendenza dell'entrata in funzione di questo conseguente alla gara aggiudicata durante l'esercizio in rendicontazione, si evidenzia che l'accertato/riscosso sopra rilevato è rimasto inferiore al pagato del medesimo esercizio (cfr. cap. 10505 delle uscite), in parte fronteggiato con il riscosso contributivo prima esaminato al cap. 10102 delle entrate correnti.

Quanto alle Casse pensioni, le anticipazioni sono relative al solo periodo fino al marzo 1999, dal quale – con il trasferimento Tesoro/INPDAP- il sistema anticipatorio di Tesoro-Banca d'Italia è stato sostituito dal pagamento diretto INPDAP con prelievo dai propri conti delle Gestioni in Tesoreria dell'afflusso contributivo occorrente per l'alimentazione preventiva del noto c/c speciale Poste Italiane S.p..A..

Come si rileva dai risultati di cassa (lire 22.012,285 miliardi), le riscossioni sopraindicate sono state tutte incassate nell'anno, insieme a lire 2.160,180 miliardi residuate al 1/1/1999.

Le restituzioni di tali anticipazioni e le relative problematiche sono descritte a proposito delle uscite, in riferimento allo specifico capitolo 31902.

III. *PARTITE DI GIRO*

Rispetto alla previsione definitiva di lire 18.152,916 miliardi si è registrato un accertamento di entrata per lire 15.179,598 miliardi, con una riscossione di lire 14.550,557 miliardi; sono rimaste da riscuotere lire 629,040 miliardi.

A parte la rilevante eliminazione ricognitiva delle partite sospese (cap. 72206, previste lire 3.706,945 miliardi, accertate lire 1.331,829 miliardi, riscossi per lire 754,322 miliardi), la dimensione principale di queste partite è costituita dalle **Ritenute erariali** al capitolo **72201** (previsione lire 14.032,200 mld; accertato lire 13.626,307 mld, riscosse lire 13.624,805 mld) e **previdenziali ed assistenziali** al **capitolo 72202** (previste lire 253,650 mld; accertate lire 122,580 e riscosse lire 117,023 mld) che movimentano i prelievi (e, in uscita, i versamenti) sulle retribuzioni al personale ed agli Organi nonché sui compensi ai professionisti e consulenti esterni.

A conclusione della disamina di tutte le entrate, l'unito quadro riepilogativo dello *andamento delle entrate* puntualizza l'incidenza percentuale di quelle correnti sul totale delle entrate stesse nonché l'incidenza di quelle contributive sulle correnti (88,16%).

In quest'ultimo rapporto, più che il complessivo INPDAP, hanno rilievo i dati delle singole Gestioni.

Le *Gestioni previdenziali* ENPAS (70,07%) ed INADEL (92,12%) mostrano un evidente disallineamento a sfavore della prima che appare sensibilmente accentuato rispetto al 1998 (79,10% e 89,77%), restando i tardivi riconoscimenti dei maggiori oneri derivanti dalle leggi speciali sulle buonuscite agli statali presenti anziché nelle entrate contributive nei trasferimenti a carico dello Stato.

Per le *Gestioni pensionistiche* si evidenzia invece il notevole divario tra la CPDEL (78,80%) e le altre (tutte sopra al 90%); è tuttavia palese che esso, fermo restando l'andamento delle entrate contributive le cui aliquote sono allineate dal 1997, risale al particolare incremento delle entrate correnti non contributive evidenziato al capitolo 20301 per il riconoscimento dell'acconto sui pregressi debiti pensionistici della Cassa verso la Tesoreria centrale; si tratta quindi di contingenza (anche contabile) e non di tendenza.

Per la *Cassa STATO* sono poi palesi gli effetti di allineamento del decreto interministeriale Tesoro-Lavoro per il 1999 in termini di contribuzione aggiuntiva e di apporto residuale dello Stato. E' evidente peraltro la situazione di precarietà equilibrativa di questa Gestione che non dispone di entrate in c/capitale diverse dalle anticipazioni di Tesoreria per le pensioni (nel 1999: lire 9.387 miliardi c.) peraltro non più presenti dal marzo in poi.

Emerge quindi la notevole limitazione dell'afflusso contributivo obbligatorio instaurato ex lege (0,35%) per la *Gestione prestazioni creditizie e sociali* (67,52% delle entrate correnti dell'anno); talché la capacità finanziaria erogativa delle prestazioni discende per oltre il 50% annuo dai rientri annuali dai prestiti e mutui pluriennali concessi. Sembra pertanto che al presente non restino che due alternative: il ricorso a prestiti dalle Gestioni attive dell'INPDAP (sostanzialmente la sola CPS, peraltro già esposta verso la CPDEL pressoché totalmente) e/o, almeno, l'allineamento della aliquota alla misura che prima della nascita della Gestione era in vigore per i soli iscritti ENPAS (0,50%).

Queste ipotesi sono in corso di verifica in base agli andamenti 2000.

ANDAMENTO ENTRATE

	CORRENTI	(CONTRIBUTIVE)	C/CAPITALE	TOTALE	Incidenza % Contributive su Correnti	Incidenza % Correnti su Generali
ENPALS	7.435.793.692.752	5.210.519.470.062	5.499.473.725.191	12.935.267.417.943	70,07	57,48
ENPAS FPRI	6.227.912.838	261.804.365	12.800.058.550	19.027.971.388	4,20	32,73
INADEL	2.936.273.346.664	2.704.836.008.841	166.943.978.531	3.103.217.325.195	92,12	94,62
ENPDEP	28.575.783.372	27.677.960.091	585.274.005	29.161.057.377	96,86	97,99
ENPDEP FP	2.345.443.547	899.867.637	3.489.265.601	5.834.709.148	38,37	40,20
CPDEL	24.832.908.722.046	19.568.026.736.963	6.255.187.032.629	31.088.095.754.675	78,80	79,88
CPI	306.136.220.852	287.827.672.100	135.970.248.548	442.106.469.400	94,02	69,24
CPUG	119.593.025.945	118.321.505.247	35.729.783.841	155.322.809.786	98,94	77,00
CPS	4.546.097.156.345	4.189.865.115.595	904.063.766.175	5.450.160.922.520	92,16	83,41
CTPS	43.441.056.848.699	41.807.558.457.146 (1)	9.387.575.399.799	52.828.632.248.498	96,24 (2)	82,23
PREST. CRED. E ATT. SOC.	797.269.253.010	538.308.706.452	1.279.940.424.065	2.077.209.677.075	67,52	38,38
TOTALE	84.452.277.406.070	74.454.103.304.499	23.681.758.956.935	108.134.036.363.005	88,16	78,10

(1) Al netto dell'apporto dello Stato per la CTPS (L. 1.500.000.000.000).

(2) Tenuto conto dell'apporto dello Stato la percentuale passa al 99,69% per la CTPS.

USCITE

Le uscite di competenza 1999 hanno compendiato impegni per totali 121.661,472 miliardi, con pagamenti per lire 98.574,146 miliardi; sono rimaste da pagare lire 23.087,325 miliardi, riguardanti essenzialmente (lire 19.292,143 miliardi) le restituzioni delle anticipazioni di Tesoreria, presenti nel Titolo II delle spese in conto capitale, da eseguire da parte delle singole gestioni, a fronte delle relative entrate occorse per il pagamento delle pensioni e delle buonuscite.

Rispetto alle previsioni definitive di lire 139.875, 043 miliardi, gli impegni 1999 hanno quindi registrato una contrazione di lire 18.213,571 miliardi, presente essenzialmente nella diminuzione delle anticipazioni tra Gestioni, interne all'INPDAP ed occorrenti per le restituzioni di quelle di Tesoreria sopra richiamate, nonché al non reimpiego delle scadenze di valori mobiliari, negato dal Tesoro come già rilevato per le entrate.

Nel 1998 era invece risultata una contrazione degli impegni (lire 159.505,070 miliardi) rispetto alle previsioni (lire 165.345,557 miliardi) di lire 5.840,468 miliardi, connessa anche alle prestazioni.

Detti impegni complessivi sono distribuiti tra *spese correnti* (Titolo I), *spese in conto capitale* (Titolo II e III) e *partite di giro* (Titolo IV)

IV. SPESE CORRENTI (TITOLO I)

Il **Fondo di riserva**, definitivamente previsto in lire 214,560 miliardi all'apposito **capitolo 11004**, non è stato movimentato ed il relativo ammontare, pertanto, è portato in economia.

A fronte di una previsione definitiva di complessive lire 83.002,691 miliardi, gli impegni di parte corrente sono risultati a consuntivo in lire 83.116,833 miliardi, con pagamenti per lire 82.783,685 miliardi; sono invece rimaste da pagare lire 333,147 miliardi.

Il rappresentato superamento della previsione in sede di impegni è ascritto sostanzialmente a prestazioni obbligatorie, cioè alle pensioni nonché ai relativi trattamenti integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP.

Il prospetto che segue pone a raffronto, in miliardi, le previsioni e gli impegni correnti di competenza 1999 con quelli analoghi degli anni 1997 e 1998.

SPESE CORRENTI	ANNI		
	1997	1998	1999
Previste	74.060,677	81.198,603	83.002,691
Impegnati	71.081,693	77.534,917	83.116,833
Differenza Impegni/previsione	- 2.978,984	- 3.663,688	+ 114,142